

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Condotta idrica Ottavia-Trionfale, da domani nuova fase per i lavori e per le modifiche della viabilità. Deviate linee 546, 912, 998 e 999

A Torvecchia, proseguono i lavori previsti dal progetto 'Adduttrice Ottavia-Trionfale', un'opera dal valore di oltre 94 milioni di euro, in parte finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) tramite il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che prevede la realizzazione di una nuova linea di collegamento dal Centro Idrico di Ottavia al nuovo Centro Idrico denominato 'Pineta Sacchetti' per una lunghezza complessiva pari a 5,2 km.

I lavori, ha fatto sapere Acea in una nota, si concluderanno entro giugno (salvo imprevisti) e prevedono in questa fase la posa della condotta lungo via Sebastiano Vinci con modifiche alla viabilità della zona.

In particolare, per consentire il posizionamento dell'ultimo tratto in prossimità dell'incrocio con via Cesare Castiglioni, da domani sarà disposta la chiusura del tratto tra piazza di Santa

Maria della Pietà e via Cesare Castiglioni. Senso unico in via Sebastiano Vinci tra via Cesare Castiglioni e via Carlo Livi. Senso unico anche in via Castiglioni in direzione di via Sebastiano Vinci. Obbligo di svolta a sinistra in via Carlo Livi all'incrocio con via Sebastiano Vinci.

Per quanto riguarda la sosta dei veicoli, previsto il divieto h24 su via Cesare Castiglioni fino all'ingresso del parcheggio pubblico e su via Cesare Lombroso all'intersezione con via di Torvecchia.

Trasporto pubblico, sempre **da domani verrà modificato il percorso dei collegamenti bus 546, 912, 998 e 999** e, per le linee 912, 998 e 999, anche l'ingresso al capolinea di Monte Mario. La 546 salterà una fermata in via Vinci e due in via Carlo Livi. Le linee 912, 998 e 999, invece, non effettueranno una fermata in via Basaglia. I bus transiteranno su via di Torvecchia.

Per i lavori nella stessa zona sono già deviate le linee di bus 46 e 49.

NAVETTE SOSTITUTIVE

Metro C, sabato stop ai treni nella tratta Giardinetti-Pantano

Sulla linea C della metropolitana proseguono gli interventi di rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria. Per lasciare spazio ai lavori, ha fatto sapere Atac, nella giornata di sabato è prevista la sospensione della circolazione sulla tratta Giardinetti-Pantano (e viceversa) della linea.

Nel tratto interrotto **il servizio sarà comunque garantito da bus navette sostitutive.**

I dettagli. Per l'intera giornata di sabato il servizio della linea C della metropolitana funzionerà così: **sulla tratta Colosseo-Giardinetti servizio regolare.** Sulla tratta Giardinetti-Pantano servizio sospeso e sostituito dalla linea bus MC9.

Sul sito di Atac, atac.roma.it, è pubblicato il dettaglio delle fermate della linea MC9. Le navette seguiranno gli stessi orari del

metrò. Per cui, **la linea MC9** a Giardinetti farà l'ultima partenza dopo l'arrivo dell'ultimo treno della metro C che partirà da Colosseo all'1,30 di notte.

Inoltre, l'ultima corsa da Pantano della linea bus MC9 sarà sempre all'1,30 di notte e, una volta arrivata a Giardinetti, proseguirà per Colosseo.

Tutte le corse in partenza dopo l'1 di notte da Pantano proseguiranno comunque sino a Colosseo, fermando nei pressi delle stazioni della metro C. **Ancora dall'1,30 di notte sarà attiva anche la linea bus notturna nMC**, che collega Pantano a piazza Venezia e segue lo stesso percorso della metro. Aggiornamenti sono disponibili anche sul sito di Roma Servizi per la Mobilità, romamobilita.it, e sul canale X sempre di Roma Mobilità.

NEL RIONE SALLUSTIANO

Cantiere in via Lucania, cambiano percorso 89, 490 e 495

Iniziano questa mattina i lavori in via Lucania, in Centro nel Rione Sallustiano, un cantiere con attività di scavo a cura di Areti.

La chiusura della strada è in programma dalle 8 tra via Sicilia e via Boncompagni. Con la chiusura e quindi con la modifica della viabilità saranno deviate le linee bus 89, 490 e 495.

La linea 89, in arrivo dal capolinea di piazzale Clodio, da piazzale Brasile proseguirà per via Veneto, via Boncompagni e via Calabria. Medesima deviazione per i bus di 490 e 495 in arrivo dai rispettivi capolinea di circoscrizioni Cornelia e Valle Aurelia. Sarà disattivata la fermata Corso d'Italia (71405).

MOBILITÀ SOSTENIBILE

A Valle Aurelia ciclofficina / hub per gli spostamenti a pedali

Una nuova ciclofficina/hub al servizio degli spostamenti sui pedali. La struttura di Doctorbike è stata inaugurata qualche giorno fa negli spazi del centro commerciale Aura-Valle Aurelia. Davanti al termine "ciclofficina" si sarebbe portati a pensare ad un luogo dove si riparano le bici. Definizione ovviamente vera ma riduttiva. Perché è molto di più: si tratta di un hub dedicato alla mobilità sostenibile. Rivolto a cittadini, lavoratori, visitatori della zona e non solo. Lo spazio offre una serie di servizi tutti all'insegna del green. A cominciare dalla classica ed essenziale assistenza tecnica con riparazione dei mezzi. Aggiungendo la vendita di bici con relativi accessori e arrivando, dulcis in fundo, all'organizzazione/diffusione di

iniziative e attività per la promozione della mobilità sostenibile. Insomma qualcosa che va molto oltre la definizione – ormai per molti



versi superata – di officina in senso stretto. Perché il nuovo hub rappresenta la replica di un'esperienza sviluppata nell'ambito del progetto europeo Move 21, coordinato da Roma Servizi per la Mobilità. Al taglio del nastro hanno preso parte l'assessore capitolino alla Mobilità, Eugenio Patanè, la presidente del XIII Municipio, Sabrina Giuseppetti e la presidente e amministratrice delegata di Roma Servizi per la Mobilità, Anna Donati.



La descrizione del progetto, calendario, video e immagini degli incontri sono su romamobilita.it. Basta inquadrare il QR Code qui a destra.



IL PROGETTO DI ROMA SERVIZI PER LA MOBILITA' NELLE SCUOLE

Sicurezza stradale e formazione dei giovani Domani si parla di tecnologia all'Istituto Galilei

La tecnologia, la sua applicazione nel campo della mobilità, i riflessi sulla sicurezza stradale. Saranno i temi al centro del nuovo appuntamento, il settimo, del percorso che Roma Servizi per la Mobilità ha voluto dedicare alla formazione dei cittadini più giovani, gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Domani mattina, il progetto di comunicazione e formazione sulla sicurezza stradale e sulla mobilità sostenibile e inclusiva farà tappa all'Istituto Tecnico Industriale e Liceo di Scienze Applicate Galileo Galilei in via Conte Verde, nel Primo Municipio, storico istituto industriale della Capitale le cui origini risalgono ai primi del Novecento e che ha tra i suoi percorsi di studio i trasporti e la logistica. Gli studenti delle classi tra i 16 e i 18 anni, quindi pienamente nativi digitali, incontreranno i tecnici di Roma Servizi per la Mobilità e della società Al-maviva per parlare di tecnologia, dati e privacy.

Anche in questa occasione, i contenuti saranno proposti con una alternanza di casi reali, attività interattive e dibattito, lasciando protagonisti dell'incontro ragazze e ragazzi, così da ricevere i loro riscontri e ascoltare il loro punto di vista.

Il progetto di Rsm nasce proprio "per coinvolgere i giovani, ascoltare i loro bisogni, utilizzare i loro linguaggi e renderli protagonisti del cambiamento verso una città più sicura, più accessibile e più sostenibile". Primo obiettivo del progetto è promuovere l'attenzione alla sicurezza negli spostamenti quotidiani a bordo di qualsiasi veicolo. Sicurezza stradale, quindi, ma anche la promozione di una cultura della mobilità sostenibile accessibile per tutti. Un percorso formativo che evita la tentazione di ridurre gli studenti a semplici "contenitori" nei quali riversare informazioni e buoni consigli. Una parte importante del progetto, infatti, è sviluppare le famose competenze trasversali e quindi attivare i giovani su pensiero critico, progettazione, comunicazione e lavoro di gruppo.

Il progetto di Rsm rivolto alle scuole ha preso il via il 23 febbraio dall'Istituzione Armellini, nel Municipio VIII. In quella occasione, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, in un video-saluto inviato per l'iniziativa, si è rivolto agli studenti delineando una prospettiva e rivolgendogli un invito: "Una città migliore non si progetta per i giovani, si costruisce con i giovani. Vi chiedo di partecipare con energia, portare proposte, critiche, soluzioni". Dopo



il 23 febbraio, gli altri incontri-lezione si sono svolti il 6 marzo al Motodays sui temi della sicurezza, della mobilità sostenibile e della comunicazione; l'11 marzo al Liceo Majorana, nel Municipio IX, su teorie e modelli di mobilità urbana; il 17 marzo al Liceo Cannizzaro sulle tipologie di sicurezza urbana; il 26 marzo all'Istituto Federico Caffé nel Municipio XII su urbanistica, design, spazio pubblico e grandi opere; il 30 marzo nell'Istituto Vespucci, in IV Municipio, sugli aspetti sociali della mobilità sostenibile.

Gli incontri formativi si concluderanno a maggio, poi da settembre a dicembre sarà il momento dei laboratori creativi nei quali gli studenti si confronteranno con linguaggi e contenuti per comunicare i temi della mobilità ai loro coetanei. E sarà l'evento finale di dicembre a svelare le mini-campagne di comunicazione da loro realizzate nel corso dei mesi precedenti. Le più efficaci troveranno poi una diffusione attraverso i canali informativi istituzionali di Roma Capitale e Roma Servizi per la Mobilità.

L'ALBA DI INTERNET

Compleanni digitali, 40 anni fa il primo "ping" tra Italia e Stati Uniti

Ormai vera e propria compagna di strada per la vita quotidiana, compresi i trasporti e ogni forma di comunicazione, la tecnologia digitale in Italia si prepara a celebrare un compleanno importante: i 40 anni della presenza di Internet nel nostro Paese. Il fulcro dei festeggiamenti sarà il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Il 30 aprile del 1986 Internet entrava per la prima volta negli spazi italiani e l'Italia entrava nella rete globale. Come spiega il Cnr sul proprio sito web, "i ricercatori del Cnuce-Cnr di Pisa (Centro Nazionale Universitario di Calcolo Elettronico) inviarono il primo ping negli Stati Uniti, a Roaring Creek, in Pennsylvania. Con il collegamento del primo nodo nazionale alla rete statunitense Arpanet, l'Italia si con-

quistava il quarto posto in Europa tra le nazioni connesse in Rete, dopo Inghilterra, Norvegia e Germania". Poi nel 1987, le autorità statunitensi "che regolavano e regolano tuttora la Rete affidarono al Cnuce-Cnr la gestione del dominio nazionale ".it". Registro che oggi conta oltre 3,5 milioni di domini.

Una strada lunga, nel mondo, che risale ad un periodo ancora più lontano degli anni Ottanta. I primi semi vennero gettati negli anni Sessanta, negli Stati Uniti, nell'ambito della ricerca per la difesa militare alla quale si affiancarono le sperimentazioni nelle università. L'ideatore del World Wide Web, il "www" che precede gli indirizzi dei domini Internet, nonché creatore di protocolli e algoritmi per il funzionamento, è

stato invece negli anni Novanta il fisico inglese Tim Berners-Lee. Una strada lunga che ha trasformato tutto e come ogni rivoluzione ha portato luci e ombre. Ed è certo "ombra", in questi anni recenti, la solitudine digitale degli adolescenti causata dall'iper-connessione. Gli ultimi dati arrivano proprio da una attività del Cnr nell'ambito di un progetto europeo, lo European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs. Lo studio, curato per l'Italia dall'Istituto di Fisiologia Clinica, ha rivelato che per il 61 per cento degli studenti italiani tra i 15 e i 19 anni la rete è anche uno spazio di vulnerabilità che spinge all'isolamento sociale oltre 50mila giovani. Se nel 2011 riguardava 1 adolescente su 10, oggi il rapporto è di 1 a 6.